

Politica aziendale in materia di contrasto e controllo del fumo di tabacco negli ambienti della Casa di Cura Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno

1. Premesse

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6, recante "*Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE*", l'art. 24 comma 1, modificando l'articolo 51, comma 1-bis della legge n. 3/2003, ha introdotto il divieto di fumo nelle pertinenze esterne delle strutture universitarie ospedaliere, dei presidi ospedalieri e degli IRCCS pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria delle strutture universitarie ospedaliere e dei presidi ospedalieri e degli IRCCS.

La Direzione della Casa di Cura Villa San Giuseppe intende applicare alla propria organizzazione la presente politica per il contrasto ed il controllo del fumo nei propri ambienti e nelle pertinenze esterne (*smoke policy*), anche al fine di ridurre in modo considerevole sia l'esposizione a fumo passivo che il rischio di incendio connesso al fumo di sigaretta dei pazienti, eliminando al contempo la presenza di accendini, fiammiferi e simili, in particolare da parte dei pazienti psichiatrici.

Un'azienda sanitaria che promuove la salute non può non porsi l'obiettivo di avere lavoratori sani e ambienti di lavoro salubri; oltre a ciò, un'azienda sanitaria a vocazione psichiatrica deve, inoltre, tutelare i pazienti stessi, i lavoratori ed i beni dal rischio di incendi. La presenza di particolari tipologie di pazienti ha infatti dato luogo, anche nel recente passato, ad episodi di principi di incendio o di incendi propagatisi ad un intero ambiente il cui innesco, involontario o doloso, è conseguenza delle abitudini tabagistiche di molti pazienti, talvolta attuate anche all'interno delle stesse stanze di degenza, nonché al possesso di accendini, fiammiferi ecc.

L'attuazione di questa *smoke policy* rappresenta per l'azienda un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.

2. Rischi da esposizione al fumo passivo

Il fumo passivo è stato classificato come agente cancerogeno noto per l'uomo dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente degli Stati Uniti nel 1993, dal Dipartimento della sanità e i servizi sociali degli Stati Uniti nel 2000 e dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS (IARC) nel 2002.

Dopo l'entrata in vigore della L. n. 3/2003, l'esposizione al fumo passivo negli ambienti di lavoro sarebbe dovuta cessare; tuttavia, nella Casa di Cura vi sono sia pazienti psichiatrici fumatori che operatori e visitatori che possono trovarsi esposti al fumo passivo.

3. La politica aziendale per il controllo del fumo di tabacco

La Direzione della Casa di Cura Villa San Giuseppe, attraverso la presente politica del fumo, si prefigge non solo l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute di operatori e utenti non fumatori, ma anche di diventare un esempio di comportamento sano per la comunità servita.

La presente politica aziendale per il contrasto ed il controllo del fumo si propone di eliminare o, comunque, di ridurre al minimo, nonché di controllare, l'esposizione di operatori, pazienti ed utenti al

fumo passivo, senza colpevolizzare i fumatori, in buona parte pazienti psichiatrici, ma avendo chiare le finalità di:

- favorire la conoscenza dei rischi per la salute determinati dal fumo attivo e passivo;
- favorire la consapevolezza da parte di tutti i soggetti (dipendenti e utenti, fumatori e non) dei propri diritti e responsabilità;
- favorire la creazione e il mantenimento di luoghi e servizi salubri e sicuri.

Per le suddette finalità sono stabilite misure ed azioni volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diminuire la prevalenza di fumatori tra gli operatori sanitari e tra gli utenti
- tutelare il non fumatore dai danni che derivano dal fumo passivo
- ridurre al minimo i rischi di innesco di incendi
- migliorare la qualità di vita e ridurre le patologie fumo-correlate.

La presente politica sul fumo si propone inoltre di:

- stabilire i criteri per considerare assolti gli obblighi di legge;
- definire i diritti dei non fumatori e gli obblighi dei fumatori;
- precisare il valore universale delle regole definite all'interno dei luoghi di lavoro;
- stabilire dove è permesso fumare, predisponendo appositi locali ventilati a norma di legge;
- trasmettere il messaggio che negli ambienti sanitari è importante astenersi dal fumare;
- vigilare sull'osservanza delle regole ed applicare le sanzioni a coloro che non le rispettano;
- fornire sostegno ai lavoratori fumatori che decidono di smettere di fumare;
- definire i procedimenti per la soluzione di proteste e dispute.

L'Azienda intende infatti trarre dall'implementazione della politica antifumo vantaggi in termini di:

- a. immagine**, in quanto l'opinione del 60% degli italiani che non fuma nei riguardi di un'azienda sanitaria che cura la propria immagine riguardo alle politiche del fumo può orientarne le preferenze nelle scelte dei servizi offerti;
- b. miglioramento della produttività**, grazie alla riduzione degli effetti del fumo passivo sui non fumatori, si riducono i tempi delle pause dedicate dai lavoratori fumatori alla sigaretta e l'assenteismo per malattie correlate al fumo fra i fumatori;
- c. politiche sociali**, in quanto migliorare la salubrità e la vivibilità degli ambienti di lavoro vuol dire migliorare la qualità della vita delle persone. Adottando una politica di contrasto e di controllo del fumo, la Casa di Cura intende comunicare ai propri dipendenti e a tutti i collaboratori un chiaro messaggio di un'azienda che vuole occuparsi attivamente della salute e della sicurezza non solo dei suoi lavoratori ma anche di tutti i cittadini della comunità in cui opera. Quindi, se espone il divieto di fumare nei luoghi di lavoro risponde ad un obbligo di legge, fornire strumenti ai non fumatori per far valere il loro diritto di lavorare in ambienti sani, e sostenere i fumatori nella motivazione a smettere è segno di grande responsabilità sociale.

4. Modalità e strumenti per l'attuazione della politica aziendale del fumo

Stabilita l'importanza per la Casa di Cura Villa San Giuseppe di dotarsi di una politica aziendale e di implementare un sistema di controllo del fumo di tabacco, lo sviluppo di tale politica deve tenere conto della necessità di dare un tempo adeguato di "maturazione" delle nuove norme prima di applicare rigorosamente la *smoke policy*, affinché il percorso venga maturato e condiviso il più possibile da tutti, non trascurando le resistenze che potranno provenire dai pazienti fumatori, insistendo sul ruolo educativo della struttura sanitaria nei confronti della popolazione.

Il tempo di "maturazione" dovrebbe essere di almeno 10-12 mesi.

A supporto della politica aziendale sono ritenuti necessari i seguenti strumenti:

7.1. Delibera aziendale sulla politica del fumo

La Casa di Cura definisce la propria *smoke policy* riguardo al fumo di tabacco attraverso l'adozione di un'apposita delibera della Direzione (Appendice A1) che dichiara formalmente e pubblicamente la linea di condotta e le azioni che intende tenere all'interno della propria struttura.

7.2. Creazione del gruppo di coordinamento aziendale multidisciplinare

La Direzione ritiene opportuno costituire un gruppo multidisciplinare di coordinamento delle attività rivolte alla realizzazione della politica aziendale sul fumo.

La creazione del gruppo, composto dalle diverse figure professionali presenti in Azienda che si occupano della tematica "fumo" (Appendice A1), sarà formalizzata con apposito atto della Direzione.

7.3. Procedura aziendale

La procedura recante il regolamento aziendale, approvata dal Datore di lavoro e deliberata dalla Direzione della Casa di Cura Villa San Giuseppe, disciplina il divieto di fumo, le modalità per consentire il fumo negli appositi locali, l'eliminazione di ogni apparecchio a fiamma libera dall'intera struttura (accendini, fiammiferi ecc.) e le azioni di sostegno nella scelta dei singoli lavoratori o pazienti di smettere di fumare (Appendice A2).

Il regolamento stabilisce altresì l'ambito di applicazione del divieto di fumo, la forma e l'applicazione della cartellonistica, le modalità di diffusione della politica antifumo, i soggetti responsabili del rispetto della normativa ed i compiti dei soggetti preposti alla vigilanza (personale accertatore).

Infine, il regolamento disciplina il procedimento sanzionatorio amministrativo da seguire in caso di rilevazione di infrazione.

7.4. Registro degli accertatori

La Direzione istituisce e mantiene aggiornato il registro del personale accertatore, incaricato di vigilare sul divieto di fumo all'interno dell'Azienda nelle zone di vigilanza di competenza; il registro permette al gruppo di coordinamento di disporre di tutte le informazioni necessarie alla gestione e al coordinamento delle attività del personale.

Nel registro vengono annotati, per ciascun accertatore: il nominativo, la qualifica, il telefono e la sede di lavoro, la e-mail, la data di nomina, la data delle dimissioni, la data della formazione, l'area di vigilanza di competenza dell'accertatore (Appendice A3).

7.5. Informazione e formazione

L'informazione e la comunicazione rappresentano uno strumento fondamentale di supporto alla politica di contrasto e di controllo del fumo di tabacco.

L'informazione è veicolata sia a mezzo dei cartelli esposti in tutta la Casa di Cura che da brochure, pieghevoli, affissioni in bacheca ed evidenze nel sito internet aziendale, che illustrano le caratteristiche del divieto di fumare e di detenere o utilizzare accendini, fiammiferi e similari, sulla cui presenza e integrità vigilano gli accertatori.

La formazione, finalizzata alla condivisione sulle finalità e sugli strumenti della politica di contrasto e di controllo del fumo di tabacco, deve coinvolgere tutto il personale e tutti coloro che operano abitualmente nei luoghi interni o esterni della Casa di Cura (professionisti, i volontari, imprese esterne, ecc.).

Riveste una particolare importanza la mediazione degli accertatori nell'informazione e nel coinvolgimento dei colleghi fumatori nello sviluppo della *smoke policy* al fine di ridurre le resistenze con la logica del "*do not attack smokers!*".

7.6. Monitoraggio

Il monitoraggio è un valido strumento per conoscere e, di conseguenza, riesaminare, programmare e agire. A tale proposito vengono integrate nel regolamento due schede di monitoraggio, la prima per il controllo ambientale del divieto di fumo in Azienda (Appendice A4) con la quale si rilevano i principali indicatori dello stato di attuazione della politica (presenza dei cartelli regolamentari, persone che fumano, presenza di posacenere, di mozziconi di sigaretta, di odore di fumo ecc.), la seconda sull'attività svolta dal personale accertatore (Appendice A5).

7.7. Il ruolo del personale accertatore

Il personale accertatore, quale incaricato alla vigilanza, deve diventare un vero e proprio promotore della salute, coerentemente con le finalità prevenzionali e gli obiettivi di salute della popolazione propri della Casa di Cura. Il ruolo dell'incaricato alla vigilanza quale promotore della salute deve discendere da una strategia complessiva che promuove stili di vita per la salute ed il benessere organizzativo.

Per aiutare l'accertatore alla vigilanza a sviluppare anche questa accezione di ruolo, può essere opportuno offrire possibilità di formazione su strumenti specifici, quali ad esempio il *counseling* breve antitabagico oppure l'adesione alla TFU Charter (vedasi allegato).

Appendice A1 - Delibera aziendale

“Verso una Casa di Cura libera da fumo e con minori rischi di incendio”

Definizione e implementazione del sistema di monitoraggio della normativa sul fumo nella Casa di Cura Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno.

La normativa vigente¹ regola il divieto di fumo nei locali e nei mezzi di trasporto pubblici, prevedendo sanzioni per i trasgressori e indicando le modalità di accertamento, al fine di tutelare la salute della collettività.

La Direzione della Casa di Cura Villa San Giuseppe intende stabilire e attuare una politica aziendale per il contrasto al fumo negli ambienti della Casa di Cura, la protezione dal fumo passivo e per la prevenzione dei rischi di incendio connessi al tabagismo, finalizzata a garantire il monitoraggio della Legge 3/2003 e a promuovere una cultura libera dal fumo (politica del fumo).

Il sistema di monitoraggio ha tra i suoi principali obiettivi la verifica del rispetto della normativa sul divieto di fumo negli ambienti della Casa di Cura nei quali, nonostante il divieto sia attivo da diversi anni, risulta ancora prioritario garantire il mantenimento nel tempo e l'uniformità dell'osservanza del divieto di fumo in tutti gli ambiti di competenza, sia per la sua rilevante valenza nell'ambito dell'educazione alla salute che per l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi di incendio amplificati dalla diffusione del tabagismo fra i pazienti psichiatrici, i quali detengono in modo incontrollato fiammiferi e accendini.

Alla luce di ciò, la Casa di Cura Villa San Giuseppe si impegna a sviluppare e sostenere la propria politica del fumo per la realizzazione di ambienti sanitari liberi dal fumo, attraverso le seguenti azioni:

1. approvazione del piano operativo aziendale allegato;
2. costituzione di un "Gruppo di coordinamento interdisciplinare sulle politiche del fumo" per l'implementazione del sistema antifumo, costituito dai seguenti componenti:
 - *n. 1 rappresentante della direzione sanitaria*
 - *n. 1 rappresentante dei servizi infermieristici aziendali*
 - *il Risk Manager*
 - *il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*
 - *il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza*
3. incarico di coordinare il "Gruppo di coordinamento interdisciplinare sulle politiche del fumo";
4. disciplina del divieto di fumo in tutti gli ambienti aziendali, esclusi i locali e le aree esterne per fumatori appositamente creati, con apposito regolamento applicativo della normativa vigente (appendice A2, allegata alla presente delibera);
5. incremento, presso i dipendenti e gli utenti della Casa di Cura, delle conoscenze sui rischi legati al fumo di tabacco, sulle modalità di controllo del fumo nelle strutture aziendali e sulle opportunità di trattamento offerte (diffusione materiale informativo, trattamenti per smettere di fumare, ambulatorio specialistico, interventi di *counseling* motivazionale), agevolandone l'accesso ai dipendenti;
6. incremento nei dipendenti della consapevolezza del proprio ruolo nei confronti del controllo del fumo di tabacco;
7. promozione di iniziative di educazione alla salute in azienda e nel territorio creando alleanze intersettoriali.

¹ Legge n. 584 del 11/11/1975; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995; Circolare Ministeriale n. 4 del 28/03/2001; art. 52 della Legge n. 448 del 28/12/2001; art. 51 della Legge n. 3 del 16/01/2003; D.L. n. 32 del 03/03/2003; D.Lgs. n. 6 del 12/01/2016; Circ. Min. Salute del 04/02/2016.

Tutto ciò premesso, su mandato del Datore di lavoro Suor Annamaria Chiaia, sentiti il Direttore Sanitario Dott. Alessandro Valchera, il Risk Manager Dr. Giovanni Solito, il RSPP Ing. Vincenzo Zaffarano ed il RLS Luciano Mignini,

IL DIRETTORE GENERALE DELIBERA DI

1. approvare il piano operativo aziendale seguente:

Piano operativo aziendale per l'attuazione della politica del fumo		
Azioni	Soggetto responsabile	Tempi di attuazione
Costituzione del Gruppo di coordinamento interdisciplinare, individuazione del coordinatore	Direttore Generale	contestuale
Approvazione Delibera aziendale	Direttore Generale	contestuale
Mappatura delle aree di competenza e delle zone di vigilanza di ciascun accertatore	Incaricato dal Gruppo di coordinamento	contestuale
Approvazione della Delibera aziendale per la nomina/ conferma degli accertatori	Gruppo di coordinamento	1 mese
Aggiornamento registro del personale accertatore	Incaricato dal Gruppo di coordinamento	-
Organizzazione e realizzazione della formazione del personale accertatore	Coordinatore Gruppo di coordinamento	2 mesi
Adeguamento segnaletica e strumenti di comunicazione	Gruppo di coordinamento	15 giorni
Rilevazione (compilazione schede di monitoraggio: ogni accertatore dovrà compilare almeno una check-list e scheda sulla propria attività per ogni zona di sua competenza)	Personale accertatore	trimestralmente

2. formalizzare la costituzione del Gruppo di coordinamento per l'implementazione delle politiche aziendali sul fumo, costituito dai seguenti componenti (inserire cognome – nome – qualifica – servizio di appartenenza):
- *Dott. Massimo Marconi, rappresentante della direzione sanitaria*
 - *Fabio Fantuzi, rappresentante dei servizi infermieristici aziendali*
 - *Dott. Giovanni Solito, Risk Manager*
 - *Ing. Vincenzo Zaffarano, RSPP*
 - *Luciano Mignini, RLS*
3. affidare il coordinamento del Gruppo di coordinamento sopra definito al Dr. Giovanni Solito;
4. disciplinare il divieto di fumo con apposito regolamento, in applicazione della normativa vigente (allegato alla presente);
5. disciplinare il divieto, valido in ogni locale o area esterna della Casa di Cura per i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i pazienti ed i visitatori, di detenere e/o utilizzare qualunque materiale e attrezzatura atti a generare fiamme o scintille, verificando che sia eliminata qualsiasi fonte di approvvigionamento interno od esterno di tali materiali;
6. implementare nei protocolli di accettazione dei pazienti la verifica dell'assenza di accendini, fiammiferi o altro che possa generare fiamme o scintille;
7. aumentare presso i dipendenti e gli utenti le conoscenze sui rischi legati al fumo di tabacco, sulle modalità di controllo del fumo nella Casa di Cura e sulle opportunità di trattamento offerte (diffusione materiale informativo, trattamenti per smettere di fumare, ambulatorio specialistico, interventi di counseling motivazionale) e di agevolare l'accesso ai dipendenti;
8. aumentare nei dipendenti la consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito del controllo del fumo di tabacco e dell'assenza, nell'intera area della Casa di Cura, di qualsiasi materiale e attrezzatura atti a generare fiamme o scintille;
9. di promuovere iniziative di educazione alla salute in azienda e nel territorio creando alleanze intersettoriali.

Ascoli Piceno, lì 16/04/2019

il Direttore Generale

Appendice A2 - Regolamento

Regolamento sul “Divieto di fumo nella Casa di Cura Villa San Giuseppe” e disciplina del procedimento sanzionatorio.

Approvato con Delibera del 16 aprile 2019

Art. 1. Principi

1. La Casa di Cura Villa San Giuseppe si prefigge di:
 - proteggere i non fumatori dai danni provocati dal fumo passivo;
 - sostenere i fumatori nella scelta di smettere di fumare;
 - fornire alla popolazione un modello di riferimento di stile di vita libero dal fumo;
 - ridurre i rischi di innesco volontario o accidentale di incendi.
2. Con il presente regolamento, la Casa di Cura si impegna a far rispettare il divieto di fumo stabilito dalle leggi statali e regionali, e specificatamente dalla L. 16/01/2003, dal DPCM 23/12/2003, dall'Accordo 16 dicembre 2004, nonché a ridurre al minimo i rischi di innesco di incendi a causa della disponibilità, da parte dei pazienti, di fiammiferi e accendini.

Art. 2. Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina il divieto di fumare nei locali e sui mezzi di trasporto utilizzati dalla Casa di Cura, in attuazione della L. 585/75 e s.m.i., dell'art. 51 della L. n. 3/2003, delle Circolari e Direttive interpretative e delle successive modifiche e integrazioni e in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; il Regolamento disciplina altresì l'eliminazione dalla Casa di Cura di qualsiasi materiale o attrezzatura atta a generare fiamme o scintille, quali fiammiferi, accendini, accendigas, ecc.
2. Il presente Regolamento disciplina, altresì, il procedimento sanzionatorio in applicazione della L. 689/81 nonché le modalità per eliminare, in tutte le pertinenze interne ed esterne della Casa di Cura, tutti i materiali e le apparecchiature atte a produrre fiamme libere o scintille, quali ad es. fiammiferi, accendini, accendigas ecc.
3. Il presente regolamento si applica nei confronti del personale dipendente e convenzionato e di tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo i locali dell'Azienda.
4. Le misure organizzative necessarie per l'applicazione del divieto sono adottate dalla Casa di Cura secondo i criteri di cui agli articoli successivi.

Art. 3. Ambito di applicazione del divieto di fumo

1. E' vietato fumare in tutti i locali della Casa di Cura.
2. E' vietato fumare in tutti i mezzi e autoveicoli aziendali.
3. E' vietato fumare in tutti gli spazi esterni all'interno del perimetro della Casa di Cura, quali gli spazi adiacenti alle porte di ingresso, le pensiline, le aree di passaggio, i cortili interni, i giardini, ecc., fatta eccezione per i soli spazi specificamente individuati per il fumo, attrezzati e appositamente segnalati, nei quali sono installati i dispositivi di accensione automatica delle sigarette, come indicato nella planimetria allegata.
4. E' vietato a chiunque di introdurre, detenere e utilizzare all'interno della Casa di Cura, ivi compresi gli spazi esterni di cui al comma precedente, fiammiferi, accendini, accendigas ecc.
5. Il fumo è consentito esclusivamente nei locali all'uopo predisposti ed attrezzati presenti nel primo e nel secondo piano, nonché negli spazi esterni dotati dei dispositivi di accensione delle sigarette, segnalati dagli appositi cartelli recanti la scritta "AREA FUMO" e indicati nella planimetria allegata.

Art. 4. Segnaletica

1. In tutti i locali e negli spazi all'aperto della Casa di Cura nei quali si applica il divieto di cui all'articolo precedente, devono essere affissi appositi cartelli, adeguatamente visibili, recanti la scritta "VIETATO FUMARE", l'indicazione della legislazione di riferimento, le sanzioni previste per i trasgressori, l'indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni ai sensi dell'art. 5 successivo. Tali soggetti saranno individuati nominalmente. Tuttavia, al fine di assicurare un controllo continuativo in strutture caratterizzate dalla presenza di personale soggetto a turni o elevato turnover, è consentito indicare la categoria (es. infermieri, medici, etc.) di appartenenza dei soggetti addetti alla vigilanza, purché questi siano facilmente identificabili dall'utenza.
2. I locali attrezzati del primo e del secondo piano, nonché gli spazi esterni dotati dei dispositivi di accensione delle sigarette, devono essere segnalati con appositi cartelli, adeguatamente visibili, recanti la scritta "AREA FUMO".
3. In corrispondenza dei cancelli di ingresso pedonali e di quelli carrabili, devono essere installati cartelli recanti il divieto generalizzato di fumare in tutta la Casa di Cura ed il divieto di introdurre, detenere e utilizzare fiammiferi, accendini, accendigas e simili; all'esterno di ciascuno dei suddetti ingressi deve essere installato un posacenere.

Art. 5. Soggetti responsabili dell'applicazione della normativa

1. Sono responsabili dell'applicazione del presente Regolamento, nell'ambito delle rispettive aree e/o delle funzioni di pertinenza:
 - il Direttore Generale
 - il Direttore Sanitario
 - i Primari dei reparti
 - i/le caposala
 - il Responsabile amministrativo
 - i preposti
2. Nelle rispettive aree e/o funzioni di pertinenza, i responsabili di cui al comma 1 devono:
 - individuare e incaricare, con atto scritto comunicato all'interessato, i soggetti cui spetta l'obbligo di vigilare sull'osservanza dei divieti e di accertare e contestare le infrazioni; le nomine devono essere effettuate in maniera tale da garantire il controllo durante l'intero periodo di apertura delle strutture; i soggetti designati previa consultazione non possono rifiutare l'incarico conferito fatto salvo giustificata motivazione. I suddetti nominativi, e ogni loro variazione, devono essere comunicati al Gruppo di coordinamento che provvederà ad aggiornare l'apposito registro e l'apposita segnaletica;
 - curare l'affissione dei cartelli e mantenere aggiornati i nominativi ivi indicati;
 - accertare eventuali violazioni e comunicarle agli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza per l'applicazione delle relative sanzioni;
 - comunicare le violazioni accertate alla Direzione e al coordinatore del Gruppo di coordinamento interdisciplinare, per le azioni correttive necessarie e per l'eventuale applicazione delle sanzioni disciplinari per il personale che, incaricato di far osservare i divieti di cui all'art. 3, non abbia ottemperato alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento.
3. Nel caso in cui i responsabili di cui al primo comma non abbiano proceduto alle nomine degli incaricati alla vigilanza, essi provvedono personalmente alla vigilanza, agli accertamenti e alle contestazioni; i loro nominativi saranno riportati sull'apposita segnaletica.

Art. 6. Doveri dei soggetti preposti alla vigilanza sul rispetto dei divieti

1. I soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza dei divieti, nominati con le modalità di cui all'articolo precedente, sono dotati di tesserino identificativo che deve essere esibito all'occorrenza; ad essi compete di:
 - vigilare sull'osservanza dei divieti e sulla relativa applicazione da parte del personale;
 - accertare le infrazioni, contestando immediatamente, se possibile, la violazione al trasgressore;
 - redigere il verbale di accertamento/contestazione, utilizzando il modello allegato.
2. I soggetti di cui al comma 1 sono tenuti a partecipare alle iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dalla Casa di Cura in materia di rischi specifici, politica del fumo e di vigilanza.
3. I soggetti di cui al comma 1 devono compilare periodicamente, con la frequenza e le modalità previste dal Gruppo di coordinamento, le schede relative al monitoraggio ambientale del divieto di fumo nella Casa di Cura e alle attività del personale accertatore.

Art. 7. Disciplina del procedimento sanzionatorio amministrativo

1. Sanzioni

I trasgressori sono soggetti alle seguenti sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 51, comma 5 della Legge n. 3/2003 e s.m.i.:

- a) i trasgressori al divieto di fumo sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 (ventisette/50) a € 275,00 (duecentosettantacinque);
- b) la sanzione di cui al punto precedente è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni;
- c) responsabili dell'applicazione della normativa e delle sanzioni sono gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza e della polizia amministrativa (Vigili Urbani), nonché le eventuali guardie giurate espressamente incaricate per tale servizio.

2. Oblazioni

Ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 e s.m.i., il trasgressore è ammesso al pagamento della sanzione in misura ridotta, pari alla terza parte del massimo o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione stessa, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata, o se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Considerato che è più favorevole il pagamento del doppio del minimo previsto dalla norma, per le violazioni di cui al comma precedente si applicano le seguenti sanzioni:

- lettera a): euro 55,00 (cinquantacinque)
- lettera b): euro 110 (centodieci)

3. Accertamento e contestazione

Nei casi di violazione dei divieti di cui all'art. 3 del presente Regolamento, i soggetti individuati ai sensi dell'art. 5 procedono all'accertamento dell'infrazione redigendo il verbale di contestazione, che deve immediatamente messo a disposizione degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa (vigili urbani), nonché delle eventuali guardie giurate all'uopo incaricate.

Alla contestazione delle violazioni procedono unicamente gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa (vigili urbani), nonché le eventuali guardie giurate all'uopo incaricate.

L'accertamento dell'infrazione deve essere effettuato utilizzando l'apposito modulo allegato e consegnato ad ogni incaricato (allegato al presente Regolamento).

Il verbale di accertamento è redatto in tre copie:

- la prima va consegnata al trasgressore quale contestazione immediata o notificata secondo le modalità di cui all'art. 14 della L. 689/81;
- la seconda va conservata a cura del personale accertatore;
- la terza va trasmessa, in tempi brevi, all'Ufficio Risorse Umane.

Copia del verbale di contestazione deve essere consegnata al trasgressore anche quando lo stesso si rifiuti di sottoscriverlo. Tale eventualità deve essere riportata sul verbale.

Il verbale deve contenere:

- gli estremi del trasgressore;
- la descrizione della violazione compiuta;
- le modalità di pagamento (destinatario, entità dell'importo, causale, mezzo di pagamento);
- l'indicazione dell'autorità alla quale far pervenire eventuali scritti difensivi.

4. Pagamento

A norma dell'art. 16 della L. 689/81, è ammesso il pagamento di una somma uguale alla terza parte del massimo della sanzione prevista o al doppio della sanzione minima, se più conveniente, oltre alle spese del procedimento (spese postali), entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione.

Il personale incaricato di cui sopra non può ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore.

Il pagamento è effettuato dal trasgressore a mezzo di bollettino c/c postale intestato al soggetto territorialmente competente secondo la vigente normativa regionale.

5. Notificazione e comunicazioni all'autorità competente

La violazione deve essere contestata immediatamente al trasgressore; qualora egli non intenda conciliare, gli estremi della violazione debbono essergli notificati entro 90 giorni dall'accertamento. Per la forma di contestazione immediata o della notificazione si applicano le disposizioni previste dalla legge vigente (L. 689/81).

I soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza dei divieti, nominati con le modalità di cui all'articolo 5, provvedono a notificare il verbale al trasgressore laddove non sia stata fatta la contestazione immediata, provvederà all'inoltro al Comune, nel cui territorio è avvenuta l'infrazione, del rapporto e della comunicazione di notificazione ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, procederà alla verifica dell'avvenuto pagamento e alla successiva comunicazione al Sindaco. Qualora non risulti effettuato il pagamento, lo comunicherà all'autorità comunale competente che avvierà il procedimento di riscossione coatta.

6. Scritti difensivi

Ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81, entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, l'interessato può far pervenire al Comune nel cui territorio è stata accertata l'infrazione, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità. L'autorità competente applicherà le vigenti disposizioni in materia di ordinanza-ingiunzione.

Art. 8. Sanzioni disciplinari

1. Ferme restando le sanzioni pecuniarie, è facoltà dell'Amministrazione avviare procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che contravvengono al presente Regolamento; a tal fine, tutte le infrazioni contestate al personale dipendente, ai professionisti, ai collaboratori ed ai fornitori, verranno comunicate all'Ufficio Acquisti e all'Ufficio Risorse Umane.
2. Gli utenti o visitatori che non rispettano i divieti di cui all'art. 3 saranno richiamati al rispetto del presente Regolamento.

Allegato al Regolamento

VERBALE DI ACCERTAMENTO DI INFRAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO E/O DEL DIVIETO DI DETENERE FIAMMIFERI, ACCENDINI E SIMILI

Legge 11.11.1975 n. 584 e art. 51 della L. n.3 del 16.01.2003

VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA legge 24.11.1981 n. 689

Il giorno del mese di dell'anno, alle ore,
nei locali del il sottoscritto
....., incaricato di accertare le infrazioni ai divieti di
fumare e di detenere o utilizzare fiammiferi, accendini e simili,

HA ACCERTATO

che il/la Sig./ra nato/a a
il, in qualità di

HA VIOLATO

- 1. le disposizioni contenute nella Legge 11.11.1975 n. 584 e nell'art. 51 della Legge 16.01.2003 n. 3, in quanto fumava nel/la locale/area
- 2. deteneva / utilizzava fiammiferi, accendini e simili.

All'atto della contestazione, l'interessato/a ha dichiarato:
.....
.....

MODALITA' DI ESTINZIONE

Per la violazione accertata al divieto di fumo (punto 1) è prevista una sanzione da 27,50 € a 275,00 €; tale sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni di età.

Ai sensi dell'art. 16 della L.689/1981, il trasgressore ha facoltà di pagare, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica degli estremi della violazione, un importo pari al doppio del minimo previsto dalla legge. Pertanto, per la violazione accertata potrà versare la somma di:

- 55 € in quanto violazione semplice;
- 110 € in quanto la violazione è stata commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni di età.

La somma sopraindicata dovrà essere versata a
a mezzo di, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento alla Direzione della Casa di Cura. Trascorsi i suddetti termini potranno essere adottati i provvedimenti di cui al 2° comma dell'art. 18 della L.689/81, quali l'ingiunzione di pagamento della somma dovuta da parte dell'autorità competente a ricevere l'importo.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 18 della L.689/1981, è facoltà del contravventore di ricorrere contro la presente contestazione entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, presentando all'autorità competente scritti difensivi e/o documenti e chiedere di essere sentito in merito alla sanzione.

IL VERBALIZZANTE

L'INTERESSATO

L'OBBLIGATO IN SOLIDO

.....

.....

.....

*Appendice A4 - Check-list per il monitoraggio del rispetto della legge***Monitoraggio del rispetto della normativa di divieto di fumare negli ambienti sanitari****CHECK LIST PER IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL DIVIETO DI FUMO**Accertatore: interno esterno (specificare)

Data:/...../..... Ora di inizio: : Ora di fine :

Zona di vigilanza:

Presenza cartelli regolamentari che indicano il divieto di fumo? SI NO➔ nei locali principali SI NO➔ nei locali interni SI NO➔ ai cancelli esterni SI NO➔ all'aperto SI NO➔ visibilità cartelli SI NO➔ integrità cartelli SI NOPresenza dei cartelli indicanti il divieto di introdurre, detenere e utilizzare fiammiferi, accendini, ecc. SI NO➔ nei locali principali SI NO➔ nei locali interni SI NO➔ ai cancelli esterni SI NO➔ all'aperto SI NO➔ visibilità cartelli SI NO➔ integrità cartelli SI NO

Locale visitato (segnare il locale visitato)	Durante la visita, hai notato una o più persone fumare?		Ci sono posacenere nel locale?		Ci sono mozziconi di sigaretta per terra?		Come definiresti il livello di odore di fumo di sigaretta? <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
<input type="radio"/> Reception	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Sala d'attesa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Uffici amministrativi/segreteria	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Uffici vari /archivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Ambulatorio _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Ambulatorio _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Ambulatorio _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Ambulatorio _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Studio medico _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Studio medico _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Studio medico _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Medicheria / infermeria	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Stanze per degenza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Spogliatoi maschili	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Spogliatoi femminili	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Servizi igienici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Deposito, magazzino	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Lavanderia	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Corridoi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Scale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente
<input type="radio"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente

Appendice A5 - Scheda per il monitoraggio delle attività del personale accertatore

Monitoraggio del rispetto della normativa di divieto di fumare negli ambienti sanitari

ATTIVITÀ DEL PERSONALE ACCERTATORE

Accertatore: interno esterno (specificare)

Data:/...../..... Zona di vigilanza:

- 1) Ha effettuato interventi brevi di *counseling* antitabagico verso colleghi?
(se si specificare a quante persone _____) SI NO
- 2) Ha effettuato interventi brevi di *counseling* antitabagico verso pazienti?
(se si specificare a quante persone _____) SI NO
- 3) Ha effettuato interventi brevi di *counseling* antitabagico verso utenti esterni e/o visitatori?
(se si specificare a quante persone _____) SI NO
- 4) Ha elevato contravvenzioni?
(se si specificare a quali e a quante persone _____)
_____) SI NO
- 5) Durante i controlli ambientali ha rilevato non conformità nella cartellonistica? SI NO
- 6) Se durante i controlli ambientali ha rilevato non conformità nella cartellonistica, ha provveduto a segnalarle all'ufficio/persona competente? SI NO
- 7) Ha dato indicazioni sulle attività aziendali di disassuefazione presenti in azienda (ambulatorio per smettere di fumare, corsi per smettere di fumare)?
(se si specificare quali _____) SI NO